  

Roma, ottobre 2013

All’Assessore alla Trasformazione Urbana

Prof. Arch. Giovanni Caudo

Al Presidente XV Municipio

Daniele Torquati

LORO SEDI

Gentili Signori,

Gli scriventi Comitati si permettono di manifestare il disappunto per la totale indifferenza che le autorità hanno avuto finora sul problema per la difesa dell’area di via di Città di Castello, nel quartiere di Collina Fleming, che nel Piano Regolatore del 1961 era destinato a parco pubblico, **con vincoli paesistici e paesaggistici di assoluta inedificabilità.**

Nonostante ciò, in barba ai vincoli e **violando in tal modo anche l’art. 9 della Costituzione Italiana,** si è progressivamente provveduto alla sua trasformazione in area edificabile, fino a definire un progetto che prevede 4 PALAZZI, UN PARCHEGGIO A ROTAZIONE ED IL TEATRO. Il parcheggio è previsto sotto un’area destinata a giardino sulla quale sfiaterebbero i gas di scarico delle auto.

Esiste un diritto a 18 mq. di verde e servizi pro capite, dei quali metà (9) a parco pubblico. Nel quartiere di Collina Fleming non c’è **letteralmente un metro quadro di verde pubblico**.

Tenuto conto che il terreno è di mq. 16,000 circa anche se fosse destinato tutto a parco realizzerebbe solo in minima parte tale diritto; ma le Istituzioni , Comune Regione, sono d’accordo con la proprietà e il costruttore a sottrarre anche questo terreno alle sacrosante esigenza dei cittadini.

Nel 2003 è stato presentato un primo ricorso al TAR seguito da un secondo ricorso nel 2012 tuttora all’esame del TAR, entrambi sostenuti con il contributo di moltissimi cittadini.

L’area di via di Città di Castello è divenuta edificabile in compensazione con un terreno in località Monte Arsiccio nel Parco dell’Insugherata, area ovviamente non edificabile, che dovrebbe passare in proprietà al Comune e privo praticamente di valore commerciale. Facciamo notare che nel parco dell’Insugherata esistono vaste aree pubbliche a totale disponibilità del pubblico, e che nessun cittadino ha mai sentito e segnalato l’esigenza di acquisire al pubblico detto terreno.

Le motivazioni addotte sono assurde e offensive; servono solo ad azzerare, negare un diritto ai cittadini.

“LA RIMOZIONE DI ALCUNI DIRITTI ANCHE IN UN PICCOLO QUARTIERE E’ UNA RIMOZIONE CHE TIENE IN OSTAGGIO TUTTA LA NAZIONE UMILIANDOLA…MINANDO PROGRESSIVAMENTE LA FIDUCIA NELLE ISTITUZIONI” (Adam Michnik).

La frase di Michnik ci spinge a difendere i nostri diritti senza subire violenza e offesa, per non distruggere alle radici l’occasione per una vita di partecipazione civica.

“IL PAESAGGIO E’ UN BENE COMUNE CHE STIAMO MODIFICANDO IN UN PAESAGGIO DI ROVINE….

OGNI GIORNO IN ITALIA SI CEMENTIFICANO 161 ETTARI (IN GERMANIA 30), PARI A 25 CAMPI DI CALCIO. OGNI NUOVO NATE DISPONE GIA’ DI 3,8 VANI” (S. Settis).

“LE DECISIONI DELLE ISTITUZIONI NON DEVONO PASSARE PIU’ SULLA TESTA DEGLI ITALIANI” (Onida)

Ci identifichiamo totalmente con le precedenti citazioni.

Restiamo in attesa di conoscere le iniziative che intenderete adottare per far rispettare la legge anche nel quartiere di Collina Fleming.

Per Vivere Collina Fleming Giovanni Landini

Per Comitato Cittadino XX (ora XV) Mario Attorre

Per Robin Hood Francesco Gargaglia

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Per Comunicazioni

Giovanni Landini 3290540580 e.mail e.torelli@tin.it

Mario Attorre 3333613682 e.mail mario.attorre@tin.it